



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA PER SALVINI PREMIER
CARPI**

Alla c.a. del Presidente del Consiglio
Del Sindaco e della Giunta
Dei Consiglieri Comunali
Degli Organi di Stampa

Carpi, 7 aprile 2021

MOZIONE

Oggetto: il Comune di Carpi valorizzi e tuteli il commercio e il decoro del centro storico

PREMESSO CHE

con il d.lgs. n.222/2016, noto come decreto “SCIA 2” ed inserito nella sequenza di decreti attuativi della delega conferita dall’art. 5 della legge n.124/2015 (la cosiddetta Legge Madia), all’Art.1 comma 4, si stabilisce come *“il Comune, d'intesa con la Regione, sentito il competente soprintendente del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, può adottare deliberazioni volte a delimitare, sentite le associazioni di categoria, zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui è vietato o subordinato ad autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, l'esercizio di una o più attività di cui al presente decreto, individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale”*.

TENUTO CONTO CHE

- è compito di un’Amministrazione predisporre tutte le misure possibili per agevolare non solo l’apertura di nuove attività e l’organizzazione di eventi nel centro storico, ma anche il mantenimento di una loro qualità e di un loro decoro, in modo da favorirne la tutela e garantire così una vetrina consona al lustro di una città storica e dalle grandi potenzialità, quale è Carpi;
- questa norma è già stata applicata in altre realtà comunali italiane, a prescindere dal colore politico dell’Amministrazione, stabilendo un più equo compromesso tra la libera concorrenza e la tutela del patrimonio.

TENUTO CONTO ALTRESÌ CHE

l’Assessore al Centro Storico e Vicesindaco Stefania Gasparini ha sostenuto di recente come attività quali i distributori automatici H24 non costituiscano un valore aggiunto, *“non aiutando lo sviluppo in positivo di un centro storico come il nostro. Per questo sicuramente non li includeremo nei prossimi incentivi che stiamo predisponendo per le aperture in centro storico”*.

CONSIDERATO CHE

- negli ultimi anni, la città ha assistito ad un continuo e costante impoverimento della quantità e della qualità di attività commerciali presenti in centro, in particolar modo in Piazza Martiri, ma anche nei Corsi Alberto Pio, Roma e Fanti. Tali vetrine, quando rimpiazzate, hanno visto la comparsa di grandi catene o di attività avulse dalla tipicità del nostro contesto storico e urbano, tra cui rivenditori di alcolici, fast food e distributori automatici H24 che si sono rivelati più volte fonte di degrado, nonché ritrovo per diverse scorribande che hanno tristemente riempito la cronaca locale in questi ultimi mesi e anni;
- la presenza di diversi grandi centri commerciali di recente costruzione, impone un'ulteriore valorizzazione e riqualificazione del nostro centro storico, per mantenerne la propria unicità e renderlo fonte attrattiva tanto per i cittadini carpigiani che per gli eventuali Comuni limitrofi.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a mettere in campo tutte le ulteriori misure possibili e rese disponibili dal d.lgs. n.222/2016, in modo da modificare l'attuale normativa vigente, al fine di stabilire criteri più chiari e stringenti che valorizzino e tutelino maggiormente la qualità e la storicità del commercio e delle attività del centro storico di Carpi.

Gruppo Consiliare "Lega per Salvini Premier" Carpi

Giulio Bonzanini

Federica Boccaletti

Antonio Russo